

OGGETTO: Relazione del progettista ed asseverazione del responsabile del procedimento ai sensi dell' art. 8 comma 9 lettera b) L.R. 25.09.2015 n. 21

La variante in argomento è propedeutica alla proposta progettuale di intervento, in modo sostanziale per migliorare la funzionalità, sui nodi viari tra la Pontebbana e le vie comunali San Antonio e Roveredo attualmente gestiti da un complesso semaforico che negli anni, con l'aumento del traffico e della congestione veicolare, ha visto progressivamente ridotto il suo livello di servizio.

La proposta di progetto prevede la realizzazione di una doppia rotatoria collegata da un breve tratto a perdita di precedenza con idonee corsie di canalizzazione e di svolta, rafforzate da adeguata segnaletica di indirizzamento che determina a livello urbanistico una leggera riduzione dell'area privata sempre posta all'interno del perimetro della Zona Mista O.

L'introduzione nel P.R.G.C. della nuova revisione di cui al presente progetto, può avvenire mediante l'applicazione dell'art. 24, comma 1 della L. R. n. 5/2007 e s.m.i. che così recita :

"l'approvazione dei progetti preliminari di lavori pubblici, anche di competenza di Enti diversi, da parte del Consiglio Comunale, anche se non conformi alle specifiche destinazioni di piano, costituisce variante al POC, ferma restando la conformità al PSC".

Nella fattispecie, il progetto in approvazione è un progetto definitivo la cui approvazione costituirà adozione di variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001.

Al fine delle verifiche di cui all'art. 8, comma 9, lettera b) della L. R. 21/2015, si rileva che :

- la variante modifica unicamente assetti urbanistici già previsti dallo strumento urbanistico, attraverso la riduzione degli stessi, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L. R. 21/2015;
- amplia aree destinate ad opere pubbliche e la presente variante viene adottata contestualmente all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera j) della L. R. 21/2015;
- la variante non determina ulteriori fabbisogni insediativi andando a ridurre le aree per insediamenti a vantaggio di aree per opere pubbliche, osservando le modalità operative di cui all'art. 5 della L. R. 21/2015.

Per quanto sopra, dato atto che il P.R.G.C. del Comune di Porcia è dotato di Piano Struttura, si ritiene che la presente variante allo strumento urbanistico in argomento rientri tra le varianti di livello comunale di cui all'art. 2 della L. R. 21/2015 in quanto ai sensi dell'art. 8, comma 9, lettera b) della L. R. 21/2015 sono rispettate tutte le condizioni di cui all'art. 3, dei limiti di soglia di cui all'art. 4 e delle modalità operative di cui all'art. 5.

Porcia, 25.07.2018

Il Responsabile del Procedimento assevera
geom. Michele Stanchina



Il Progettista Capogruppo

ing. Franco Brescacin

